

Esempi per l'osservazione di abilità e comportamenti descritti negli item

L'insegnante può fare riferimento alla propria esperienza per individuare delle situazioni in cui osservare le abilità e i comportamenti descritti nei vari item e poter successivamente esprimere la propria valutazione, per ciascun bambino, secondo le modalità descritte.

Di seguito sono tuttavia riportate alcune situazioni esemplificative, item per item, a cui si rimanda l'insegnante in caso di incertezze o difficoltà.

Abilità generali

Aspetti comportamentali

1. SA SEGUIRE UN'ATTIVITÀ SENZA DISTRARSI O DISTRARRE I COMPAGNI
 - Mentre è impegnato nello svolgimento di un compito (come un disegno, un collage o un lavoro con la pasta di sale) il bambino non è facilmente distratto da rumori provenienti dall'esterno, dal brusio degli altri bambini, ecc.
 - Riesce a seguire la lettura di una storia da parte dell'insegnante anche se altri bambini chiacchierano o sono impegnati in altre attività.
 - Evita di chiacchierare in modo inappropriato e di disturbare i compagni nel corso dello svolgimento di attività.
2. DIMOSTRA DI SAPER SOPPORTARE RITARDI NELLA GRATIFICAZIONE E IN TUTTO CIÒ CHE DESIDERA AVERE AL PIÙ PRESTO
 - Accetta che gli si dica che deve finire un'attività prima di uscire a giocare.
 - È capace di aspettare il proprio turno quando l'insegnante distribuisce delle caramelle.
3. SEGUE ABITUALMENTE LE ISTRUZIONI E LE REGOLE CHE GLI VENGONO DATE
 - Riordina quando l'insegnante chiede di farlo.
 - Evita di spingere i compagni, lanciare oggetti, dire parolacce (secondo le regole della classe).
4. HA LA CAPACITÀ DI PORTARE A TERMINE GLI INCARICHI ASSEGNATI, SENZA ESSERE CONTINUAMENTE RICHIAMATO E SOLLECITATO
 - Se gli si dice di fare un disegno, lo realizza e subito dopo lo colora, senza bisogno di essere guidato e richiamato passo passo.
 - Se invitato a riordinare la classe dopo lo svolgimento di un'attività, finisce spontaneamente di raccogliere tutto prima di uscire a giocare con gli altri bambini.

5. SE GLI VIENE RICHIESTO, CAMBIA ATTIVITÀ INSIEME AL RESTO DELLA CLASSE, ANZICHÉ PERSEVERARE IN QUELLA PRECEDENTEMENTE INTRAPRESA
 - Se gli si dice di mettere via il disegno nella propria cartellina, quando è il momento di andare a mangiare nella mensa, il bambino si interrompe e lo fa, anche se non ha finito.
 - Accetta di sospendere quello che sta facendo per passare a svolgere un'attività diversa, anche se preferisce la precedente.
6. HA UNA BUONA CAPACITÀ DI COOPERARE CON I SUOI COMPAGNI
 - Quando deve svolgere un'attività assieme a un compagno lavora proficuamente, collaborando e senza litigare.
 - Lavora volentieri in gruppo.
7. RISOLVE SEMPLICI PROBLEMI DA SOLO, SENZA CHIEDERE AIUTO ALL'INSEGNANTE (AD ESEMPIO, RIESCE A TROVARE IL MATERIALE NECESSARIO PER COMPLETARE UN COMPITO DOPO AVER COMPRESO CIÒ CHE GLI OCCORRE)
 - Sa autonomamente dove prendere il foglio, la matita e i pennarelli, senza richiedere di essere continuamente indirizzato dall'insegnante, quando si annuncia che è il momento di disegnare.
 - Svolge autonomamente le operazioni richieste per lo svolgimento di attività di routine.
8. SI ADEGUA FACILMENTE ALLE NUOVE SITUAZIONI
 - Se viene cambiata la disposizione dei mobili o viene inserito un nuovo bambino nella classe non manifesta a lungo segnali evidenti di disagio.
9. SI DIMOSTRA INTERESSATO E CURIOSO NEI CONFRONTI DEGLI APPRENDIMENTI DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO
 - Gli piace molto guardare i libri e «fingere» di leggerli (non solo le figure ma anche le parole scritte).
 - Pone spesso domande del tipo: «Cosa c'è scritto qui?», «Come si fa a scrivere...?», «Quanti sono questi?».
 - Si dice desideroso di cominciare la scuola perché vuole imparare a leggere e a scrivere.
 - Accompagna spontaneamente l'insegnante mentre conta i bambini presenti.

Motricità

10. HA UNA BUONA COORDINAZIONE GENERALE DEI MOVIMENTI
 - Riesce a camminare, correre, saltare, lanciare una palla in maniera sufficientemente armonica.

- Non è goffo e impacciato nei movimenti, non inciampa o rovescia gli oggetti in continuazione.

11. HA UNA BUONA CAPACITÀ NEI COMPITI DI MOTRICITÀ FINE (AD ESEMPIO, NELL'UTILIZZO DELLE FORBICI O NELL'INFILARE LE PERLINE)

- Riesce a ritagliare un cerchio o un quadrato.
- È in grado di «punteggiare» seguendo i contorni di un disegno.
- Riesce a infilare una collana senza far cadere le perline.

Comprensione linguistica

12. ASCOLTA E SEGUE LE CONVERSAZIONI E LE ARGOMENTAZIONI AFFRONTATE IN CLASSE IN MODO ADEGUATO RISPETTO ALL'ETÀ

- Quando l'insegnante parla dimostra di comprendere quanto viene detto.
- Dimostra di cogliere le incongruenze in un discorso e in un racconto come ad esempio «Luca arrivò in ritardo alla stazione, il treno era già partito e lui salì».
- Eventuali domande e commenti sono pertinenti.

13. CAPISCE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE CHE L'INSEGNANTE USA

- Ha una buona competenza lessicale rispetto ai bambini della stessa età e alla classe.
- Non fraintende le richieste dell'insegnante (ad esempio non porta un oggetto al posto di un altro che gli è stato chiesto, svolge quello che gli viene richiesto, ecc.).
- Sa indicare correttamente figure e colori raffigurati in un libro, nominati dall'insegnante.

14. COMPRENDE LE ISTRUZIONI DATE A VOCE

- Dimostra di aver capito le consegne date a voce dall'insegnante (anche se talvolta decide di non seguirle!).

Espressione orale

15. HA UNA BUONA CAPACITÀ DI RACCONTARE UN EPISODIO A CUI HA ASSISTITO O AL QUALE HA PRESO PARTE

- Racconta quello che ha fatto durante il fine settimana o una gita a cui ha preso parte in maniera coerente, ricca e comprensibile per l'interlocutore.

16. RIESCE A ESPRIMERE IN MODO CHIARO PROPRI PENSIERI, SENTIMENTI ED ESIGENZE

- Se ha bisogno di qualcosa, lo esprime in modo chiaramente comprensibile.

- Se prova un'emozione particolare (paura o gioia, ad esempio) è in grado di comunicarla.
- Sa esprimere un pensiero in modo adeguato all'età.

17. HA UN RICCO VOCABOLARIO

- Utilizza parole ed espressioni adeguate alla sua età, anziché ricorrere al linguaggio infantile (dice ad esempio: «Ho dormito» e non «Ho fatto la nanna», «Ho fame» piuttosto di «Voglio la pappa»).
- Il suo vocabolario non è limitato ai nomi degli oggetti ma utilizza correntemente una varietà di verbi e aggettivi, secondo quanto ci si può aspettare alla sua età.

18. SA DESCRIVERE UNA SEMPLICE STORIELLA RAPPRESENTATA IN UNA SERIE DI VIGNETTE

- Quando gli viene chiesto di raccontare una storia rappresentata in una serie di vignette lo fa in maniera coerente e ricca, e si mantiene aderente a quanto raffigurato nelle immagini.

19. DAL PUNTO DI VISTA MORFO-SINTATTICO SI ESPRIME CORRETTAMENTE (SINGOLARE E PLURALE, CONCORDANZA ARTICOLI, CONIUGAZIONE VERBI, COSTRUZIONE FRASI, ECC.)

- È in grado di denominare correttamente al singolare e al plurale gli stessi oggetti (riservare il punteggio 4 ai bambini che riescono anche con parole irregolari, ad esempio dito/dita, uovo/uova).
- Articola le frasi senza commettere errori di tipo grammaticale.

Metacognizione

20. CAPISCE CHE È POSSIBILE MIGLIORARE IL RICORDO IMPARANDO «MEGLIO» LE COSE (IMPEGNANDOSI NELL'UTILIZZARE INTENZIONALMENTE DEI MODI/STRATEGIE PER IMPARARE MEGLIO)

- Se il bambino deve imparare una canzone o una filastrocca prova talvolta a ripeterla da solo, senza che gli sia stato chiesto di farlo.
- Quando gli viene chiesto di andare a prendere alcuni oggetti in un'altra classe, durante il tragitto, si ripete il nome degli oggetti.
- Quando gioca a «Memory», se ha individuato una coppia di carte uguali che non sono state ancora scoperte insieme, tiene gli occhi fissi su di esse finché non arriva il suo turno.
- Quando in classe si fa il calendario dimostra o riferisce delle strategie per ricordarsi il giorno della settimana (ad esempio «Guardo a quale colore è abbinato il giorno»).

21. QUANDO NON CAPISCE QUALCOSA, SEMBRA RENDERSENE CONTO (CHIEDE CHIARIMENTI, DIMOSTRA IN QUALCHE ALTRO MODO DI NON AVERE CAPITO)

- Se l'insegnante descrive un gioco o un'attività un po' complessi per il bambino, si mostra perplesso e chiede che gli vengano spiegati.

- Se non è stato attento o non era presente alla spiegazione di qualcosa, fa spontaneamente delle domande su quello che non sa.
22. DI FRONTE A SITUAZIONI CHE LO METTONO IN DIFFICOLTÀ NON TENDE AD ABBANDONARE IL COMPITO, MA A PERSISTERE IN QUESTO
- Se non riesce a svolgere un esercizio motorio al primo tentativo, non si scoraggia e ritenta.
 - Se ha qualche difficoltà nel copiare un disegno, non si limita a stracciare il foglio o a dire che non è capace, ma prova ancora.
23. CAPISCE CHE SI PUÒ ESSERE DISTURBATO DURANTE UN'ATTIVITÀ DALLA PRESENZA DI ALTRI PENSIERI, DI RUMORI E/O ALTRI STIMOLI IN GENERE
- Quando gioca a «Memory», o a un altro gioco che richiede attenzione, chiede agli altri bambini di stare in silenzio.
 - Se non riesce a svolgere un compito impegnativo perché qualcosa lo disturba, lo esplicita o esprime il desiderio che venga eliminato il fattore di distrazione.

Altre abilità cognitive (memoria verbale e abilità visuo-spaziali)

24. RIESCE A IMPARARE BREVI FILASTROCCHIE A MEMORIA
- Si intende l'apprendimento di brevi poesie o del ritornello di una canzone.
25. SA RIPETERE CON PAROLE SUE QUANTO GLI È STATO APPENA DETTO
- Se l'insegnante racconta una breve storia è in grado di ripeterne i fatti principali.
 - Sa riferire a un altro bambino le istruzioni per lo svolgimento di un compito che l'insegnante ha appena spiegato.
26. RIESCE A RICORDARE LE INFORMAZIONI, GLI ESEMPI E GLI ORDINI DATI A VOCE IN PRECEDENZA
- Ricorda il nome di una persona che è venuta il giorno prima a parlare e a giocare con i bambini.
 - Sa riferire a un compagno qualcosa che l'insegnante ha raccomandato di fare il giorno prima.
 - Rispetto alle attività proposte come tema dell'anno riesce a ricordare i nomi dei personaggi guida, a riportare le loro vicende, a riferire le attività che l'insegnante ha illustrato il giorno precedente.
 - Il bambino ricorda all'insegnante delle cose che lei si era proposta di fare il giorno precedente (ad esempio «Maestra, ma non avevi detto che oggi dovevi portare una scatola più grande per mettere i cartellini con i nomi dei giorni della settimana e le figurine del tempo?», «Maestra oggi facciamo la pasta di sale? Ce l'avevi detto ieri!»).

27. RICONOSCE CHE PAROLE STAMPATE, LETTERE O SIMBOLI GRAFICI SONO GLI STESSI CHE GLI SONO GIÀ STATI PRESENTATI IL GIORNO PRECEDENTE
- Se l'insegnante gli mostra come si scrive il suo nome, il giorno successivo il bambino riesce a riconoscerlo tra altre parole scritte su un foglio.
 - Riconosce la letterina «A» tra altre sparse in un foglio, se il giorno prima sono state svolte dall'insegnante attività e giochi finalizzati a impararla.
 - Riconosce su una scatola di giochi, su un libro o altrove una o più lettere che compongono il suo nome o quello di un amico, dopo che ha avuto modo di vedere questi nomi scritti sui cartellini.
28. È CAPACE DI TENERE A MENTE PIÙ COSE CONTEMPORANEAMENTE (AD ESEMPIO SE GLI SI CHIEDE DI PRENDERE TRE OGGETTI LI RICORDA TUTTI)
- Se l'insegnante chiede di portarle la gomma, la matita e un foglio rosso, il bambino lo fa senza dimenticare nulla.
 - Il bambino non si confonde, in un gioco a squadre di quattro, nel ricordare quali sono i suoi tre compagni.
29. RIESCE A DISEGNARE UNA FIGURA UMANA IN CUI SIANO RICONOSCIBILI LA TESTA, IL CORPO, LE BRACCIA E LE GAMBE
- Se le parti descritte sono tutte presenti (necessario per dare almeno 2 punti), l'insegnante può riferirsi alla sua esperienza, nel confronto con gli altri bambini, per valutare il livello del disegno e graduare il punteggio.
30. RIESCE A COPIARE UNA SEMPLICE FIGURA GEOMETRICA (AD ESEMPIO UN TRIANGOLO) IN MODO CHE QUESTA RISULTI RICONOSCIBILE
- Anche in questo caso, una volta soddisfatti i requisiti minimi per il riconoscimento della figura (che si tratti di una figura chiusa, con tre angoli e lati ben definiti, nell'esempio del triangolo), l'insegnante decide quale punteggio attribuire, riferendosi a parametri quali il tratto deciso o il rispetto delle proporzioni del modello, sulla base dell'esperienza, nel confronto con i coetanei.
31. SA SFRUTTARE ADEGUATAMENTE LO SPAZIO DEL FOGLIO E DEL QUADERNO IN GENERALE, QUANDO DISEGNA O SCRIVE
- Disegna nella parte centrale del foglio, e non solo in un angolo o da una parte.
 - Utilizza una buona parte dello spazio a disposizione nel foglio, quando disegna o prova a scrivere il suo nome.
32. HA UNA BUONA CAPACITÀ DI SEGUIRE SEMPLICI COMANDI CHE IMPLICANO RELAZIONI SPAZIALI (ALTO, BASSO, DAVANTI, DIETRO, DI FIANCO A...)
- Riesce a eseguire consegne come: «Prendi il foglio sopra il banco» o «Metti la gomma di fianco alla colla» o ancora «Rimetti i giocattoli dentro l'armadio».

33. SI ORIENTA BENE E PRONTAMENTE NELLO SPAZIO (AD ESEMPIO, QUANDO DEVE DIRIGERSI VERSO UN DETERMINATO LUOGO, OGGETTO O PERSONA)
- Trova senza problemi la strada se gli si chiede di andare da solo a chiamare un'altra insegnante che si trova nella classe dove i bambini svolgono attività tutti i pomeriggi.
 - Si avvia autonomamente nella direzione giusta quando l'insegnante annuncia che è arrivato il momento di andare a giocare in giardino.

Abilità specifiche

Pre-alfabetizzazione

34. DIMOSTRA DI SAPER DISCRIMINARE UDTIVAMENTE LE DIFFERENZE E LE SOMIGLIANZE NEI SUONI DELLE LETTERE ALL'INTERNO DELLE PAROLE (AD ESEMPIO: BELLE/PELLE, CASA/COSA)
- Comprende i giochi e le filastrocche basati sulla sostituzione di fonemi o sulle rime.
 - Sa indicare correttamente i disegni raffiguranti due oggetti il cui nome differisce per un fonema (ad esempio lana-rana, mela-vela, zucca-mucca).
 - In attività in classe in cui la maestra intenzionalmente propone frasi in cui una parola viene sostituita con una assonante (ad esempio «Ieri a cena ho mangiato il bollo», «Il mio pane Buc mangia l'osso») il bambino ride e individua la parole corretta.
 - Dopo la proposta di qualche esempio il bambino riesce a trovare una rima per il suo nome o quello di un compagno («Rossella tutta bella», «Piero ha il vestito nero», «Giovanna mangia la panna»).
35. SA PERCEPIRE E RIPETERE ESATTAMENTE PAROLE NUOVE SUBITO DOPO AVERLE SENTITE
- Sa ripetere correttamente il nome di un oggetto per lui nuovo, subito dopo che l'insegnante lo denomina.
 - Sa ripetere il nome di un compagno che è appena stato presentato, anche se ha un nome insolito e a lui sconosciuto.
36. CAPISCE CHE LE PAROLE SONO COMPOSTE DA SUONI (FONEMI) SEPARATI
- Se gli si chiede di ricomporre una parola presentata secondo una divisione sillaba per sillaba o fonema per fonema, comprende il compito (anche se può compiere errori nello svolgimento).
 - Se gli si chiede di scandire una parola in sillabe battendo le mani, comprende il compito (anche se può compiere errori nello svolgimento).
 - Sa svolgere giochi in cui bisogna trovare le parole che iniziano con una particolare sillaba (ad esempio «È arrivato un bastimento carico di pa... pane, pa...patate. Quali altre parole iniziano con pa?»).

37. SA DISTINGUERE I GRAFEMI DA ALTRI SEGNI GRAFICI
- Sa indicare quali sono le lettere in un insieme di segni nel quale sono mescolate a piccoli disegni e scarabocchi.
 - L'insegnante può organizzare una caccia al tesoro appendendo in giro per la classe lettere e segni privi di significato. Si spiega ai bambini che devono prendere e riportare alla maestra solo le letterine vere e non gli altri segni.
38. È CONSAPEVOLE CHE LE PAROLE SCRITTE NEI LIBRI CORRISPONDONO A QUELLE DETTE A VOCE
- Mentre l'insegnante sta leggendo un libro, il bambino pone domande come: «Che cosa c'è scritto qui?» oppure «Dove è scritto "mamma"?».
39. RIESCE A SCRIVERE IL SUO NOME
- Gli si può chiedere di farlo sul foglio di un disegno che ha appena eseguito.
40. RIESCE A COPIARE UNA SEMPLICE PAROLA (AD ESEMPIO «TAVOLA» SCRITTA IN STAMPATELLO MAIUSCOLO)
- Si può organizzare un gioco nel quale ai bambini viene chiesto singolarmente di provare a copiare alcune parole semplici.

Pre-matematica

41. COMPRENDE A CHE QUANTITÀ CORRISPONDONO I NUMERI DA 1 A 4 (AD ESEMPIO RISPONDE ADEGUATAMENTE SE GLI SI CHIEDE DI PRENDERE 4 OGGETTI)
- Si può provare con qualsiasi tipo di oggetto o giocattolo presente nella classe (cubetti, matite, ecc.).
42. SA CONFRONTARE NUMEROSITÀ DIVERSE: TRA DUE INSIEMI DI OGGETTI, RICONOSCE QUALE NE CONTIENE DI PIÙ E QUALE DI MENO (AD ESEMPIO TRA DUE INSIEMI DI 4 E 6 PALLINE)
- Tra due mucchietti di 5 e 8 caramelle, oppure di fronte al disegno di due insiemi contenenti piccole, ma diverse, quantità di oggetti (funghi, stelline, coniglietti) indica correttamente quello dove ce ne sono di più e quello dove ce ne sono di meno.
43. SA FARE PICCOLI RAGIONAMENTI BASATI SULL'AGGIUNGERE E TOGLIERE (AD ESEMPIO RISOLVE UNA SITUAZIONE DEL TIPO: MARCO HA TRE PALLONCINI; NE VOLANO VIA DUE: MARCO ADESSO NE HA DI PIÙ O DI MENO?)
- Risponde correttamente a un quesito come: «Nella nostra classe ci sono venti bambini. Se arrivano due bambini di un'altra sezione saremo di più o di meno?».